

SERIE C Il centrale difensivo dei gardesani, ex di turno domenica, analizza l'importante sfida di domenica al Turina contro il Perugia: per il quinto posto serve un punto

Feralpisalò, Giani guarda l'obiettivo

Marco Rossi primo maestro dopo le giovanili all'Inter
«La squadra è pronta per affrontare questa battaglia
Una stagione stupenda: vogliamo dare il massimo»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Domenica, contro la capolista Perugia, il 35enne Nicolas Giani sarà l'unico ex in campo. «Prevedo una bella gara, aperta a qualsiasi risultato - afferma il difensore della Feralpisalò -. Peccato per l'assenza di pubblico e la mancanza di un'atmosfera meravigliosa». Motivazioni differenti? «Nient'affatto. Loro sono primi col Padova e cercano la vittoria per andare in B, noi vogliamo concludere quinti, che consoliderebbe il bel cammino compiuto, e ci consentirebbe di saltare il primo turno dei play. Entrambe le squadre hanno obiettivi da raggiungere».

Il Perugia dispone di attaccanti possenti, e dalle notevoli capacità: Bianchimano (un metro e 96), Vano (191 cm.), Melchiorri (186), Murano (186), senza dimenticare Elia, un'ala guizzante, e i tre quarti Minnesso e Falzerano. Ai difensori verdebili non mancherà il lavoro. «Il Perugia schiera giocatori importanti in ogni reparto. Anche noi schieriamo elementi di valore, in grado di dare filo

da torcere. All'andata abbiamo perso di misura: vogliamo riscattarci».

Potrebbe essere una partita bloccata. «Da una parte e dall'altra vivremo emozioni forti. Come una finale di Coppa. La posta in palio è alta. Il verdetto spetterà al campo. Potrebbe uscire uno 0-0 o un punteggio fragoroso».

Giani ha indossato la maglia del Perugia nel girone di ritorno 2012/13, prestato dal Vicenza al mercato di gennaio. «Non ho giocato molte gare, ma è stata un'esperienza formativa, la prima lontana da casa, in una città che ama il calcio in maniera appassionata - rammenta Nicolas -. Ricorderò sempre la semifinale play-off, persa contro il Pisa. Un match rocambolesco. A pochi istanti dalla conclusione siamo andati in vantaggio, ma gli avversari, nonostante fossero rimasti in dieci

per (espulso Tulli) hanno pareggiato in 5' eliminandoci. Abbiamo chiuso al secondo posto dietro l'Avellino, ma non è bastato». 113mila spettatori del Curi sono ammutoliti.

Originario di Cassina Rizzardi, in provincia di Como, Giani è cresciuto nel vivaio dell'Inter, e, come esempi da seguire, cita Nesta, Cannavaro e Maldini. Marco Rossi, attuale ct dell'Ungheria, è stato il suo primo allenatore tra i «pro», nella Pro Patria. A Ferrara e alla Spal sono legati gli anni più belli, col salto triplo: dalla C2 alla A. Categoria nella quale non ha però mai giocato. «Da ragazzino si vuole arrivare a palcoscenici importanti. Ma anche lottare sui campi di D o di C dà grandi soddisfazioni».

Sulla stagione dei gardesani. «Positiva, senza alcun dubbio - risponde Giani -. E sul suo futuro. «Il mio contratto scade a giugno. C'è tempo per parlare di rinnovo. Spero di rimanere. Coi verdebili mi sono trovato bene. Mi diverto ancora tanto a giocare. E, finché il fisico regge, intendo proseguire», conclude il difensore.



Il difensore Nicolas Giani, 35 anni: in campionato ha giocato 27 gare e segnato 2 gol (contro Cesena e Carpi)

IL NOTIZIARIO

Capitan Legati è rientrato a pieno regime in gruppo

A esclusione di Morosini, sceso in campo l'ultima volta a Padova il 17 marzo, è da allora ai box per una infiammazione al basso ventre, tutta la rosa della Feralpisalò gode di buona salute, e si sta preparando allo scontro di domenica con il Perugia. L'undici dovrebbe essere lo stesso che ha chiuso 0-0 domenica a San Benedetto del Tronto. Possibile recupero di Legati: il capitano ha smaltito la contrattura muscolare, e lavorato con i compagni. La rinfittura si svolgerà domani mattina.

L'obiettivo è conquistare quel punto che porterebbe alla conquista del quinto posto. Con questo risultato i verdebili debutterebbero nei play-off il 12. «Siamo stati protagonisti di un calcio nuovo - spiega il ds Oscar Magoni, abbiamo valorizzato tanti giovani. Bellissimo il percorso compiuto. In quest'ultima partita daremo tutto». Se.Za.

“ Futuro? Il contratto scade a giugno: c'è tempo per parlare di rinnovo ”